



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC869002: DOMENICO PURIFICATO

Scuole associate al codice principale:

RMAA86900T: DOMENICO PURIFICATO

RMAA86901V: VIA DRAGO

RMAA869031: VIA MILLEVOI

RMEE869014: VIGNA MURATA

RMEE869025: MILLEVOI

RMMM869013: DOMENICO PURIFICATO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde pochissimi studenti nel passaggio da un anno all'altro, così come rileva anche la stessa percentuale di studenti in entrata e in uscita in Secondaria. I criteri di valutazione adottati



dalla scuola sono atti a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, compresi quelli in eventuale situazione di svantaggio socio-economico e culturale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Negli esiti Invalsi i dati conseguiti dagli alunni al termine della classe seconda della scuola primaria e al termine della classe quinta sono nella media, anche se tali risultati sono frutto della compensazione tra le classi. Nelle classi quinte si registra un miglioramento, più marcato, in italiano e in inglese. Nella scuola secondaria i livelli di fascia bassa sono generalmente presenti in quasi tutte le classi. Nella scuola secondaria gli esiti Invalsi sono superiori alla media nazionale, al centro Italia e a quella regionale in tutte le discipline.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria i punteggi ottenuti nelle diverse classi sono eterogenei. Nella scuola secondaria la distribuzione delle diverse fasce di livello appare non del tutto omogenea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione



Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra alcune classi nella scuola secondaria di I grado non e' del tutto in linea con i parametri di riferimento, mentre risulta in via di allineamento nelle classi. Nella Primaria si evidenzia una variabilita' tra alcune classi non allineata ai parametri, mentre all'interno delle classi la variabilita' risulta piu' omogenea. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio interno dei risultati di italiano e matematica nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado mostra un andamento di progressiva riduzione delle differenze nelle fasce estreme. Tuttavia si deve tener conto del differente sistema di valutazione tra i due ordini (valutazione in giudizi in Primaria e valutazione in voti in Secondaria) e della difficoltà di uniformare il metro di valutazione nei due ordini. In generale i risultati degli studenti nel percorso di studio del I ciclo sono buoni. Gli studenti che incontrano difficoltà vengono aiutati nella realizzazione del loro successo formativo, anche se nel proseguimento degli studi, spesso correlato a scelte diverse dal consiglio orientativo espresso dalla scuola, possono manifestare disagi: alcuni cambiano successivamente indirizzo di studio, ma gli abbandoni sono molto rari. Tuttavia l'istituto rileva un punteggio a distanza positivo, conseguito dagli alunni, nella scuola secondaria di secondo grado (classi seconde).



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale d'Istituto, in linea con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento prospettati nel testo delle Indicazioni Nazionali, valorizza le risorse umane e culturali del contesto al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti. Il curricolo verticale ed il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza orientano la progettazione di percorsi pluridisciplinari inerenti lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di tipo formativo, metodologico ed operativo. Attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che si avvalgono anche della collaborazione di soggetti esterni, gli studenti potenziano l'acquisizione di competenze sociali e civiche. A questo concorre anche il curricolo Verticale di Educazione Civica che costituisce lo strumento orientativo e progettuale per tutte le discipline che contribuiscono alla realizzazione di percorsi finalizzati alla maturazione di consapevolezza profonde in materia di cittadinanza attiva. La scuola è organizzata in specifiche strutture progettuali per aree e gruppi di scopo; i docenti effettuano periodici incontri per dipartimenti disciplinari in secondaria e per classi parallele in primaria. Il Protocollo di valutazione d'Istituto è lo strumento di riferimento per tutte le pratiche valutative operate all'interno della scuola. Gli insegnanti adottano

Punti di debolezza

La pratica della progettazione disciplinare in continuità verticale coinvolge attualmente le discipline di Italiano e Matematica e di Ed. civica. Le attività di recupero, centrate soprattutto sull'acquisizione di una conoscenza linguistica di base, sono potenzialmente destinate a tutti gli alunni. Gli interventi didattici specifici (recupero e potenziamento) conseguenti alla valutazione sommativa degli studenti, vengono effettuati dai singoli docenti; in particolare le attività di recupero vengono svolte durante la pausa didattica tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre. La restituzione, l'analisi ed il confronto sui risultati delle prove comuni e delle prove invalsi, (seppur nei limiti delle conoscenze, abilità e qualche dimensione di competenza che esse sondano) costituisce in maniera progressivamente più estesa il punto di partenza per ri-orientare l'azione didattica, la scelta delle strategie metodologiche e la progettazione disciplinare. In base alla vigente normativa, la valutazione degli apprendimenti si esprime, nel documento di valutazione, con giudizi alla scuola Primaria e con l'attribuzione di un voto in decimi alla Secondaria. Sono in via di emanazione due Ordinanze Ministeriali per l'aggiornamento della valutazione nei due settori di scuola.



rubriche di osservazione/valutazione comuni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Attraverso tutte le attività didattiche realizzate si promuove la cultura dell'autovalutazione degli alunni, protagonisti del processo formativo e di apprendimento. Le prove comuni di italiano, matematica e inglese, misurate su precisi criteri e indicatori, complete di tabelle di misurazione e valutazione, vengono calendarizzate in ingresso ed al termine dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto ed ai documenti ministeriali di riferimento. La valutazione degli studenti avviene attraverso criteri e documenti condivisi. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola che definisce in modo chiaro i traguardi di competenza; esse sono sviluppate in linea con le scelte curriculari e sono coerenti con le priorità indicate nel PTOF. La progettazione didattica e la valutazione degli studenti viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, utilizzando modelli comuni. La scuola realizza regolarmente interventi specifici di recupero, consolidamento e potenziamento, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa. Attraverso la pratica dell'autovalutazione gli studenti sono informati sugli obiettivi ed i traguardi di apprendimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze è stata in questi anni supportata da nuove risorse materiali e professionali. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che risultano diffuse in tutte le classi. Sia nella scuola secondaria di primo grado sia nella scuola primaria si registrano diverse iniziative didattiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono previsti incontri collegiali programmati di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche più efficaci e si utilizzano



metodologie diversificate nelle classi. Le regole di comportamento sono condivise, ben definite e costantemente osservate nella quotidianità. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace, anche con il coinvolgimento costante delle famiglie. Scuola e famiglia contribuiscono quotidianamente alla trasmissione e diffusione delle regole comportamentali diffuse e praticate; tale condizione garantisce un clima scolastico accogliente e proattivo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola vanta una lunga tradizione in materia di inclusione nel senso più ampio del termine; il pronto accoglimento della più recente normativa in materia lo testimonia. A conferma di ciò è da rilevare che l'Istituto è un punto di riferimento sul territorio per le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, con e senza certificazione. Le attività di inclusione sono efficaci e di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche con attività progettuali mirate e spesso costituisce il punto di avvio del percorso di approfondimento funzionale e diagnostico delle difficoltà riscontrate, in sinergia con le famiglie. Gli obiettivi educativi previsti sono pianificati e monitorati attraverso l'aggiornamento dei PEI e dei PDP; la costante verifica degli esiti è condivisa in seno ai Consigli di Classe e nelle Interclassi. La differenziazione dei percorsi scolastici in funzione dei bisogni educativi degli studenti (recupero e potenziamento) è strutturata a livello di Istituto. Tali azioni si realizzano, in orario curricolare con specifiche attività del gruppo-classe e in orario extracurricolare con iniziative per la valorizzazione delle specifiche attitudini dei singoli studenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono strutturate ed organizzate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è globalmente consolidata e si concretizza nella progettazione e realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio interno tra un ordine di scuola e l'altro. C'è un consistente scambio di informazioni tra docenti di ordini di scuola diversi ed è ormai consolidato il processo di formalizzazione degli stessi passaggi di informazioni, mediante l'uso di tabelle strutturate per la raccolta dei dati. Le attività di orientamento sono adeguatamente organizzate, aperte anche alle classi prime e seconde, ma il coinvolgimento delle famiglie, pur previsto e, numericamente aumentato, può essere ulteriormente incrementato. La scuola attua percorsi di orientamento (anche con collaborazioni esterne istituzionali), ed è in corso un processo di miglioramento e sistematizzazione della lettura dei dati. L'Istituto monitora con appositi strumenti le proprie azioni di orientamento e i risultati del successivo percorso scolastico: un cospicuo numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe, mentre alcuni non lo seguono in quanto già orientati verso un percorso scolastico prestabilito. Il monitoraggio degli esiti degli studenti al termine del I anno di scuola superiore evidenzia ancora una collaborazione non sistematica nella restituzione dei dati da parte degli Istituti di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituzione scolastica ha definito con chiarezza la mission e le priorità nel PTOF condividendole sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno attraverso i canali ufficiali (sito quale front office dell' agire dell'Amministrazione) e negli incontri programmati; ha introdotto l'utilizzo di strumenti di autovalutazione al fine di promuovere nell'Istituto la cultura della rendicontazione e della trasparenza e avviato un sistema di monitoraggio dei processi in atto e delle azioni



intraprese per il conseguimento dei traguardi relativi alle priorit  individuate, correlato anche al piano di miglioramento, la cui diffusione e' effettuata soprattutto nelle sedi degli organi collegiali competenti. L'Istituzione scolastica definisce chiaramente responsabilit , ruoli e compiti individuali, declinati nell'assegnazione degli incarichi e illustrati nell'organigramma, integrato dal funzionigramma e dal Piano delle Attivit  del personale ATA resi pubblici per l'utenza. Le risorse economiche convogliate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto risultano, nel complesso, coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e allineate a un adeguato sviluppo dei progetti proposti, in adesione al Decreto 129/2018.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Come declinato nel Piano di Formazione dell'Istituto, si ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e le dinamiche del nostro tempo, garanti di una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola. La scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative per il personale corrispondenti ai bisogni formativi degli stessi, il cui fabbisogno è monitorato in modo



sistematico soprattutto per i docenti. L'indicatore scuola conferma questa tendenza: il personale aderisce alle proposte sulla base delle opportunita' declinate nel Piano di Formazione dell'istituto, nel pieno rispetto dei piani di sviluppo professionali. Il Dirigente Scolastico favorisce e si fa garante della formazione sia nell'Ambito 6 che nell'Istituto. La tipologia degli argomenti e' diversificata nel rispetto del piano di sviluppo professionale individuale dei docenti e del personale ATA. La scuola valorizza le competenze e le esperienze del personale, con riconoscimento delle rispettive professionalita' e tiene conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della disponibilita' dichiarata. L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices. In essa sono operanti gruppi di lavoro che producono e selezionano materiale didattico, fruibile sulla piattaforma on line, il cui utilizzo, sempre piu' ampio, e' in via di diffusione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UdA trasversali e disciplinari di italiano, matematica e inglese, incrementando la pratica dell'uso di rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi ponte, strutturate per obiettivi e criteri di valutazione condivisi
- 3. Ambiente di apprendimento**
Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche
- 4. Inclusione e differenziazione**
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare l'equità degli esiti riducendo la varianza fra le classi.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv. 1+2) nel confronto tra scuole e uniformare gli esiti fra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UdA trasversali e disciplinari di italiano, matematica e inglese, incrementando la pratica dell'uso di rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi ponte, strutturate per obiettivi e criteri di valutazione condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, per come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

TRAGUARDO

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UdA trasversali e disciplinari di italiano, matematica e inglese, incrementando la pratica dell'uso di rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi ponte, strutturate per obiettivi e criteri di valutazione condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche
4. **Inclusione e differenziazione**
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.
5. **Continuità e orientamento**
La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire una lettura coerente e consequenziale degli esiti di italiano e matematica nel passaggio tra primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Contenere lo scarto % degli esiti interni di italiano e matematica nelle fasce estreme nel passaggio primaria/secondaria primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UdA trasversali e disciplinari di italiano, matematica e inglese, incrementando la pratica dell'uso di rubriche di valutazione per competenze disciplinari e trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove comuni di italiano, matematica e inglese, a partire dalle classi ponte, strutturate per obiettivi e criteri di valutazione condivisi
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere e diffondere modalità didattiche innovative efficaci, anche con lo scambio di buone pratiche



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti si evidenzia la necessità di migliorare l'equilibrio degli esiti nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità tra le classi: la priorità è stata focalizzata sugli esiti di fascia bassa (liv. 1 e 2), che si vorrebbero più equamente distribuiti nelle classi e mantenendo bassa la % a livello di scuola. Tale priorità e il connesso traguardo si ispirano al principio dell'equità e delle pari opportunità per tutti gli alunni, soprattutto quelli più deboli. Analogo criterio viene individuato per gli esiti interni a distanza nel passaggio tra scuola primaria e secondaria, ponendo l'attenzione sull'analisi comparativa degli alunni delle fasce estreme in italiano e matematica. Per il loro raggiungimento si intende operare su alcuni obiettivi di processo fra loro strettamente associati: curricolo "integrato" da una didattica comune e condivisa, che coniughi esperienza professionale e innovazione metodologica, con scambi continui di buone pratiche. La variabilità tra le classi della sc. Sec. nelle classi è in via di allineamento ove carente. Nella Primaria emerge talvolta una certa variabilità, mentre all'interno delle classi la variabilità è più omogenea. Gli esiti di italiano degli studenti al termine del I anno di Secondaria mostrano alcune varianze valutative, più in linea in



matematica.